

Scheda generale del Progetto Integrato di Sviluppo Locale (Pisl)

1. Nome identificativo del Pisi

Pisi della Valdicecina

2. Delimitazione del territorio di riferimento del Pisi (vedi anche punto 9 da compilarsi in modo esaustivo)

Il Pisi interessa sia aree poste in obiettivo 2 che a sostegno transitorio. Annovera, infatti, il territorio ricadente nei Comuni di Casale Marittimo, Castelnuovo Valdicecina, Montecatini Valdicecina, Monteverdi Marittimo, Pomarance, Riparbella e Volterra. Da ciò discende che il medesimo comprende anche il territorio della Comunità Montana Valdicecina.

3. Descrizione schematica/riassuntiva/sinottica [in alternativa] dei contenuti¹ del Pisi

Il Pisi consiste in interventi finalizzati al potenziamento turistico, commerciale e culturale della Valdicecina. Le operazioni hanno un elevato grado di integrazione in quanto mirano tutte al potenziamento ed allo sviluppo dell'area, focalizzandosi nei citati settori che possiamo considerare, per ragioni che saranno in seguito esposte, omogenei. In particolare sono previste, nel Comune di Volterra, la realizzazione di infrastrutture di supporto al turismo attraverso il recupero immobiliare di porzione dell'ex Convento di San Girolamo da adibire a Ostello per la Gioventù e, nel Comune di Pomarance, da parte di imprenditori privati, un intervento relativo al Complesso casa vacanze in località San Dalmazio. Inoltre, per quanto attiene al potenziamento del commercio, i progetti attengono alla manutenzione straordinaria di piazza del Popolo nel Comune di Casale Marittimo, all'adeguamento impiantistico con un parcheggio a servizio degli esercizi commerciali di una frazione del Comune di Castelnuovo Valdicecina, nella riqualificazione e sviluppo del centro commerciale naturale e nella qualificazione degli esercizi di vicinato di Pomarance, nella qualificazione e potenziamento della rete distributiva, commerciale e delle aree mercatali naturali in Riparbella e nel recupero e valorizzazione della lastricatura nel centro storico di Volterra e nell'adeguamento della dotazione impiantistica di un soggetto privato ivi operante. L'implementazione dell'offerta culturale passa attraverso la valorizzazione e la fruizione dell'area archeologica presso il Comune di Castelnuovo Val di Cecina; l'arricchimento del sistema museale denominato "Museo delle Miniere" con azioni di messa in sicurezza, di restauro, recupero statico, allestimento di un centro di documentazione e sede espositiva nel Comune di Montecatini Valdicecina; il restauro conservativo e consolidamento statico del monumento dell'Abbazia di San Pietro in Palazuolo da adibire ad area museale nel Comune di Monteverdi Marittimo; l'allestimento di una mostra permanente dei reperti archeologici esistenti nell'area con percorso didattico in Palazzo Ricci, il Recupero della pavimentazione "alla veneziana" nella casa museo Biccocchi, il recupero e valorizzazione del complesso monumentale "Rocca Sillana" tutti nel Comune di Pomarance; il recupero delle mura etrusche ed il recupero e la ristrutturazione della "Casa Torre Toscano" da adibire a Centro espositivo a Volterra. Le operazioni testè descritte sono basilari per lo sviluppo dell'economia locale, in quanto arricchiscono le risorse della Valdicecina e l'offerta turistica, commerciale e culturale. Questo Pisi, pur essendo formato da operazioni importanti sia per qualità che per peso finanziario, non prevede operazioni portanti in quanto riteniamo che solo attraverso l'esecuzione del complesso degli interventi ivi previsti è possibile conseguire i risultati attesi.

4. Concertazione [relazione sul percorso concertativo, pareri delle Conferenze, presenze] intervento²

La Provincia di Pisa, secondo quanto stabilito dal Disciplinare per la progettazione e selezione del PISL ha convocato e presieduto la Conferenza di concertazione in data 24 gennaio 2003, al quale sono seguiti altri quattro incontri, uno per ogni Sel, al fine di garantire a tutti i partecipanti tempi sufficienti per esprimere priorità e strategie, consentendo, altresì, il necessario approfondimento delle relative tematiche. L'incontro con il Sel 15 Valdicecina si è tenuto in data 11 febbraio. Il metodo di lavoro adottato è stato quello di recepire le emergenze del territorio, di convenire sull'identificazione delle idee guida e dei percorsi di sviluppo coerenti, supportati dalla verifica degli strumenti di programmazione esistenti e disponibili per lo sviluppo locale. L'analisi del territorio e la definizione delle priorità programmatiche, entrambe frutto di concertazione, hanno determinato la scelta di considerare il territorio provinciale pisano come un'unica realtà omogenea, in quanto tutte le sue aree, con modalità ed intensità evidentemente differenti, abbisognano di interventi integrati, da PISL per l'appunto, idonei a salvaguardare le risorse naturali. Tuttavia, per maggiore schematicità e per semplificare l'applicazione concreta di una metodologia, è risultato utile considerare il territorio provinciale pisano, da tre angolature differenti che ne evidenziano specifiche peculiarità: la prima è concernente il sistema economico locale di Pisa (SEL 13), quello del Valdarno Inferiore (SEL 11) e della Val d'Era (SEL12) ; la seconda inerisce alla Val di Cecina (SEL 15) e la terza, per la particolare situazione economico-ambientale, è specifica per la Val d'Era (SEL 12). Tale impostazione è stata approvata e sottoscritta da parte di tutti i soggetti, pubblici e privati, che intervengono nella dinamica economica, sociale ed ambientale del territorio, adottata dalla Giunta Provinciale con l'atto n. 28 del 4 marzo 2003 ed inviata ai competenti uffici regionali. Il procedimento concertativo è continuato attraverso la convocazione di una riunione organizzata a Volterra, il 9 maggio 2003, nella quale si è avviata la fase della progettazione vera e propria, sulla base di quanto via via stabilito. In data 23 maggio è stata convocata nuovamente la Conferenza di Concertazione che, invitati i Sindaci dei 39 Comuni della provincia di Pisa, le Associazioni sindacali, le Associazioni di categoria, la rappresentante per le Pari Opportunità, il Presidente della CCIAA di Pisa, della Comunità Montana Val di Cecina, del C.N.R. di Pisa, dell'A.N.P.A.S., i Direttori di APT, Scuola Normale Superiore, della Superiore S. Anna, il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Pisa, l'Assessore Provinciale all'Ambiente, ha approvato le seguenti scelte: 1) opportunità di lavorare su due Pisl, uno relativo all'intero territorio provinciale pisano con eccezione della Val di Cecina coordinato dalla Provincia di Pisa ed un secondo specifico per la Val di Cecina in quanto costituita da numerose aree poste in ob. 2, con la collaborazione della Comunità Montana Val di Cecina; 2) le idee forza e gli obiettivi specifici di ciascun Pisl, coerenti coi contenuti del Docup; 3) proposizione dei settori considerati prioritari per la predisposizione dei bandi, relativi alla presentazione, da parte dei soggetti privati, delle manifestazioni d'interesse, in ottemperanza a quanto stabilito dal Disciplinare. A tal proposito è stata inoltre decisa la costituzione di una Commissione, formata da tecnici della Provincia di Pisa e da un tecnico della Camera di Commercio di Pisa. La Conferenza di Concertazione è stata ancora convocata in data 26 giugno 2003, convocati i medesimi soggetti interessati, sono state sottoposte alla valutazione ed al giudizio dei convenuti, le bozze relative ai bandi per la manifestazione d'interesse da parte dei soggetti privati e discusso in particolare sull'opportunità di concepire Pisl incentrati sull'attivazione di specifiche misure/azioni oppure "aperti" alla totalità delle misure/azioni che dispongono di risorse. Per la Val di Cecina si opta per presentare investimenti concernenti le Misure/Azioni Docup relative al Turismo, al Commercio ed alla Cultura. Tutti i convenuti manifestano, coesi, la volontà di concentrare gli interventi sulle tematiche appena menzionate, al fine di garantire la maggiore integrazione tra i progetti. L'8 luglio a Pomarance, presso la sede della Comunità Montana dell'Alta Val di Cecina, che ha efficacemente supportato la Provincia nel lavoro svolto, sono stati analizzati aspetti specifici dei progetti con un'attività istruttoria. Infine, in data 6 ottobre 2003 è stata convocata la Conferenza di Concertazione che ha esaminato, approvato il Pisl provinciale per la Valdicecina e siglata l'intesa che nell'iter procedurale deve accompagnare il Pisl.

5. Soggetto responsabile provinciale Pisi

Indirizzo Piazza Vittorio Emanuele II
CAP 56125
Località Pisa
Telefono 050/929745
Fax 050/929753
Indirizzo e -mail a.mariannelli@provincia.pisa.it; v.vincenzo@provincia.pisa.it

6. Spesa totale ammissibile del Pisi

€ 11410143,0000

7. Numero delle operazioni inserite nel pisi

22

8. Articolazione del Pisl in operazioni (singoli progetti o lotti funzionali di progetto)

N° oper. ³	Titolo operazione	N° Misura, Azione Sub-Azione ⁴	Area intervento	Descrizione ⁵	Operazione Portante	Reg. di aiuto	Investimento totale	Contributo richiesto	% inv. op./tot. Pisl
1	Realizzazione area espositiva-ricettiva annessa agli scavi archeologici "Il Bagnone" (Sasso Pisano) - Castelnuovo Val di Cecina	2.2 - 2.2.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per la cultura - Infrastrutture per le attività culturali-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	358.457,59	215.074,94	3,14
3	Museo delle miniere - seconda fase - messa in sicurezza e reaturo conservativo dell'area mineraria compresa tra Pozzo Alfredo ed il fabbricato di ingresso Miniera	2.2 - 2.2.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per la cultura - Infrastrutture per le attività culturali-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	715.727,99	429.436,79	6,27
4	Museo delle miniere - prima fase - Recupero statico del fabbricato di ingresso alla Miniera ed ex discenderia nell'ambito del progetto di conservazione e riuso del Palazzo Pretorio e degli insediamenti minerari di Caporciano per un sistema museale territoriale. Opere necessarie per la destinazione a sito museale	2.2 - 2.2.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per la cultura - Infrastrutture per le attività culturali-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	61.866,41	37.119,85	0,54
6	Recupero e valorizzazione del complesso monumentale Rocca Sillana - Pomarance	2.2 - 2.2.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per la cultura - Infrastrutture per le attività culturali-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	3.376.571,01	2.025.942,60	29,59
8	Progetto di area museale nell'Abbazia di San Pietro in Palazzuolo	2.2 - 2.2.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per la cultura - Infrastrutture per le attività culturali-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	195.242,88	117.145,72	1,71
9	Museo delle Miniere - seconda fase - Conservazione e valorizzazione della "Diga del Muraglione" quale manufatto di archeologia industriale inserita nel sistema museale territoriale	2.2 - 2.2.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per la cultura - Infrastrutture per le attività culturali-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	521.745,51	313.047,31	4,57
11	Complesso casa vacanze località San Dalmazio	1.5 - 1.5.1 -	Ob. 2	Aiuti invest. imp. turismo commercio-Aiuti alle imprese operanti nel settore turismo -	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	428.650,00	,00	3,76
12	Adeguamento impianti Cooperativa Borgo S. Lazzerò	1.5 - 1.5.2 -	Ob. 2	Aiuti invest. imp. turismo commercio-Qualificazione degli esercizi commerciali -	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	19.000,00	,00	0,17
13	Restauro pavimentazione Casa Museo Bicchieri - II lotto	2.2 - 2.2.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per la cultura - Infrastrutture per le attività culturali-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	92.962,24	55.777,34	0,81
14	Allestimento di una mostra permanente di reperti archeologici in Palazzo Ricci	2.2 - 2.2.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per la cultura - Infrastrutture per le attività culturali-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	250.000,00	150.000,00	2,19
15	Qualificazione della rete degli esercizi di vicinato	2.1 - 2.1.2 -	Ob. 2	Infrastrutture per turismo e commercio-Infrastrutture per il commercio-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1.200.000,00	720.000,00	10,52
16	Qualificazione del centro commerciale naturale di Pomarance – centro storico	2.1 - 2.1.2 -	Ob. 2	Infrastrutture per turismo e commercio-Infrastrutture per il commercio-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	223.582,76	134.149,66	1,96
17	lavori di riqualificazione e arredo urbano di piazza Marconi	2.1 - 2.1.2 -	Sost. trans.	Infrastrutture per turismo e commercio-Infrastrutture per il commercio-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	68.000,00	40.800,00	0,60
18	Ristrutturazione e recupero piano seminterrato "Casa Torre Toscano" a centro espositivo	2.2 - 2.2.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per la cultura - Infrastrutture per le attività culturali-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	400.000,00	240.000,00	3,51
20	Rifacimento lastricatura del centro storico	2.1 - 2.1.2 -	Ob. 2	Infrastrutture per turismo e commercio-Infrastrutture per il commercio-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	320.000,00	192.000,00	2,80

N° oper. 3	Titolo operazione	N° Misura, Azione Sub-Azione 4	Area intervento	Descrizione 5	Operazione Portante	Reg. di aiuto	Investimento totale	Contributo richiesto	% inv. op./tot. Pisl
21	Recupero porzione di ex Convento di San Girolamo da adibire ad ostello della Gioventù	2.1 - 2.1.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per turismo e commercio-Strutture complementari al turismo-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1.441.124,20	864.674,52	12,63
22	Recupero mura etrusche	2.2 - 2.2.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per la cultura - Infrastrutture per le attività culturali-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	541.104,72	324.662,80	4,74
23	Rivitalizzazionearea mercatale nel centro storico di Casale Marittimo	2.1 - 2.1.2 -	Sost. trans.	Infrastrutture per turismo e commercio-Infrastrutture per il commercio -	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	140.000,00	84.000,00	1,23
24	Completamento recupero di ex convento di S. Girolamo da adibire ad ostello della gioventù	2.1 - 2.1.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per turismo e commercio-Strutture complementari al turismo-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	769.690,07	461.814,05	6,75
25	Rifacimento chiassi e sistemazione nuova piazzetta a Montecastelli	2.1 - 2.1.2 -	Ob. 2	Infrastrutture per turismo e commercio-Infrastrutture per il commercio -	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	149.189,30	89.513,58	1,31
26	Museo delle Miniere - prima fase. Recupero statico del fabbricato di ingresso alla Miniera ed ex discenderia nell'ambito del progetto di conservazione e riuso del Palazzo Pretorio e degli insediamenti minerari di Caporciano per un sistema museale territoriale. OPere necessarie per la destinazione a sito museale.	- -	Sost. trans.	--	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	,00	,00	0,00
27	Museo delle Miniere - Prima fase. Allestimento centro di documentazione e sede espositiva presso il Palazzo Pretorio	2.2 - 2.2.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per la cultura - Infrastrutture per le attività culturali-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	137.228,16	82.336,89	1,20
Totale Obiettivo 2							11.202.143,00	6.452.698,00	98,18
Totale Sostegno Transitorio							208.000,00	124.800,00	1,82
Totale del Pisl							11.410.143,00	6.577.498	100,00

9. Territorio di riferimento del Pisi

Sel	Comune/i	Provincia	Tipologia territorio ⁶	N° operazione	Titolo operazione ⁷
15	Castelnuovo Val di Cecina		Ob. 2	1	Realizzazione area espositiva-ricettiva annessa agli scavi archeologici "Il Bagnone" (Sasso Pisano) - Castelnuovo Val di Cecina
15	Montecatini Val di Cecina		Ob. 2	3	Museo delle miniere - seconda fase - messa in sicurezza e reaturo conservativo dell'area mineraria compresa tra Pozzo Alfredo ed il fabbricato di ingresso Miniera
15	Montecatini Val di Cecina		Ob. 2	4	Museo delle miniere - prima fase - Recupero statico del fabbricato di ingresso alla Miniera ed ex discenderia nell'ambito del progetto di conservazione e riuso del Palazzo Pretorio e degli insediamenti minerari di Caporciano per un sistema museale territoriale. Opere necessarie per la destinazione a sito museale
15	Pomarance		Ob. 2	6	Recupero e valorizzazione del complesso monumentale Rocca Sillana - Pomarance
15	Monteverdi marittimo		Ob. 2	8	Progetto di area museale nell'Abbazia di San Pietro in Palazzuolo
15	Montecatini Val di Cecina		Ob. 2	9	Museo delle Miniere - seconda fase - Conservazione e valorizzazione della "Diga del Muraglione" quale manufatto di archeologia industriale inserita nel sistema museale territoriale
15	Pomarance		Ob. 2	11	Complesso casa vacanze località San Dalmazio
15	Volterra		Ob. 2	12	Adeguamento impianti Cooperativa Borgo S. Lazzero
15	Pomarance		Ob. 2	13	Restauro pavimentazione Casa Museo Bicchichi - II lotto
15	Pomarance		Ob. 2	14	Allestimento di una mostra permanente di reperti archeologici in Palazzo Ricci
15	Pomarance		Ob. 2	15	Qualificazione della rete degli esercizi di vicinato
15	Pomarance		Ob. 2	16	Qualificazione del centro commerciale naturale di Pomarance – centro storico
15	Riparbella		Sost. trans.	17	lavori di riqualificazione e arredo urbano di piazza Marconi
15	Volterra		Ob. 2	18	Ristrutturazione e recupero piano seminterrato "Casa Torre Toscano" a centro espositivo
15	Volterra		Ob. 2	20	Rifacimento lastricatura del centro storico
15	Volterra		Ob. 2	21	Recupero porzione di ex Convento di San Girolamo da adibire ad ostello della Gioventù
15	Volterra		Ob. 2	22	Recupero mura etrusche
15	Casale Marittimo		Sost. trans.	23	Rivitalizzazione area mercatale nel centro storico di Casale Marittimo
15	Volterra		Ob. 2	24	Completamento recupero di ex convento di S. Girolamo da adibire ad ostello della gioventù
15	Castelnuovo Val di Cecina		Ob. 2	25	Rifacimento chiassi e sistemazione nuova piazzetta a Montecastelli
			Sost. trans.	26	Museo delle Miniere - prima fase. Recupero statico del fabbricato di ingresso alla Miniera ed ex discenderia nell'ambito del progetto di conservazione e riuso del Palazzo Pretorio e degli insediamenti minerari di Caporciano per un sistema museale territoriale. Opere necessarie per la destinazione a sito museale.
15	Montecatini Val di Cecina		Ob. 2	27	Museo delle Miniere - Prima fase. Allestimento centro di documentazione e sede espositiva presso il Palazzo Pretorio

● **IDEA FORZA**

10. Idea forza

Sviluppo sostenibile e riqualificazione del territorio attraverso l'utilizzo delle risorse esistenti, il sostegno alla attività d'impresa e la realizzazione di infrastrutture.

11. Descrizione dell'idea forza

Il territorio esprime alcune potenzialità legate alla presenza di risorse naturalistiche, archeologiche e culturali di particolare pregio nonché di produzioni agroindustriali ed artigianali tipiche, suscettibili di uno sfruttamento a fini produttivi nel rispetto della sostenibilità ambientale.

Affinché le risorse esistenti possano trasformarsi in potenzialità per lo sviluppo del territorio vi è la necessità che i soggetti interessati possano disporre di una adeguata rete di infrastrutture pubbliche nonché di un sistema di sostegno alla nascita ed al consolidamento delle attività imprenditoriali.

12. Indicazione del problema specifico (priorità di intervento) oggetto del Pisi

Rilancio del territorio e Valorizzazione delle risorse esistenti.

Le risorse endogene espresse dal territorio e dal tessuto produttivo locale non riescono ad esprimere pienamente il proprio potenziale sia perché risulta insufficiente la dotazione delle infrastrutture pubbliche esistenti, sia perché vi è carenza di integrazione tra le stesse risorse e i diversi settori produttivi che potrebbero utilizzarle.

13. Articolazione dell'idea forza in⁸

● Obiettivi generali

Obiettivo	N° progr.
Aumentare e qualificare la dotazione delle infrastrutture esistenti riguardo ai settori turistico-culturale e del commercio, ivi compresi i relativi servizi innovativi, con una particolare attenzione alla locale produzione artigianale ed agroalimentare, in un'ottica di sostegno all'occupazione e di riduzione delle condizioni di pressione ambientale coerenti con un utilizzo sostenibile delle risorse.	1

● Obiettivi specifici

Obiettivo	N° progr.
Potenziamento della rete museale e delle attività di fruizione delle risorse archeologiche e culturali esistenti.	1
Valorizzazione del patrimonio storico e culturale anche attraverso l'implementazione della rete museale attraverso modalità di gestione innovative legate all'utilizzo della tecnologia ed all'Information Society.	2
Qualificazione dell'offerta turistica e culturale.	3
Qualificazione e potenziamento della rete distributiva e commerciale e delle aree mercati naturali.	4

● Assi-misure -azioni del Docup interessate al Pisl

Obiettivo	N° progr.
Azione 1.5.1	1
Azione 1.5.2	2
Azione 2.1.1	3
Azione 2.1.2	4
Azione 2.2.1	5

14. Descrizione della strategia adottata per sviluppare l'idea forza

La strategia per sviluppare l'idea-forza si propone la realizzazione di un progetto integrato che, mediante la valorizzazione delle risorse esistenti, generi un processo di sviluppo sostenibile e di crescita del territorio.

Elemento essenziale del processo di sviluppo è l'integrazione tra i diversi interventi previsti sia a livello di programma che a livello di progetto.

Le principali direttrici del PISL sono identificate nella connessione funzionale tra le diverse risorse e le modalità di utilizzo sostenibile delle stesse, realizzando un collegamento tra i differenti settori economici interessati.

In tal modo il sistema commerciale in specie quello legato alle produzioni agroalimentari tipiche e di qualità sarà connesso con il sistema delle risorse turistiche e culturali (risorse di assoluto pregio ed unicità quali ad es. l'archeologia etrusca) che, a propria volta, intercetterà i flussi turistici attratti dalle risorse naturalistico-culturali.

Condizione fondamentale per consentire l'avvio di un simile processo di sviluppo sostenibile è il miglioramento – o, più spesso, la creazione – delle infrastrutture pubbliche indispensabili per la fruizione del patrimonio e per l'utilizzo delle risorse esistenti finalizzato alla ripresa economica del territorio ed alla virtuosa prosecuzione del ciclo di stabile occupazione e di produzione di maggiore ricchezza.

● ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

15. Descrizione socio-economico-ambientale del territorio di riferimento del Pisl⁹

La scelta optata nella fase di progettazione a livello locale, ha individuato un'idea forza del Pisl che punta sullo sviluppo sostenibile e sulla riqualificazione del territorio concretizzati dalla realizzazione di infrastrutture per lo sviluppo del terziario.

L'area, grazie alla incontestabile bellezza del paesaggio caratterizzato da rilievi collinari e montani, alla presenza di aree naturali protette da visitare, attrae consistenti flussi turistici sia italiani che stranieri che determinano un andamento decisamente positivo delle presenze turistiche nel Sel, per il quale è stimabile una positiva proiezione futura cui deve adeguarsi la relativa struttura ricettiva e commerciale, che abbisognano di potenziamento, soprattutto se si considera l'elevato potenziale dell'offerta culturale che discende dalla presenza di importanti musei con diverse classificazioni: archeologica, artistico-culturale ed anche industriale.

Il contesto territoriale è connotato da: una superficie complessiva di 1.063 km², abitata da circa 32.000 abitanti (lo 0,9% della popolazione toscana). Il paesaggio si caratterizza per le ampie aree forestali di grande valore naturalistico e paesaggistico, mantenutesi praticamente intatte nel corso dei secoli e da vaste superfici interessate da un'agricoltura estensiva (cereali, foraggi, pascoli) interrotta in maniera sparsa da una olivicoltura in fase di rinnovamento. La densità complessiva della popolazione è inferiore alla metà di quella regionale.

Un rischio di spopolamento è presente in particolare nei comuni di Castelnuovo Val di Cecina, Montecatini Val di Cecina, Pomarance e Volterra. Così come rilevante è l'influenza della componente migratoria nel compensare in parte il notevole calo della componente naturale della popolazione residente; la variazione del saldo totale a livello di sistema è negativa (-5,77%) anche se l'analisi della dinamica nei singoli comuni evidenzia una situazione abbastanza disomogenea.

La base economica dell'area è stata caratterizzata, fin dall'epoca medioevale, da una netta prevalenza dell'agricoltura che, se pur ridimensionata, continua a giocare un ruolo importante all'interno dell'economia locale, ed è un settore, al quale si sono via via affiancate in alcune parti del territorio, attività legate all'industria estrattiva (rame, alabastro) e, a partire dal XVIII secolo, lo sfruttamento dei soffici boraciferi nei territori di Pomarance e di Castelnuovo Val di Cecina.

A tal proposito, le industrie di produzione e distribuzione di energia elettrica e gas naturale (anche grazie alla ricchezza di giacimenti geotermici) che assorbe la gran parte degli occupati locali, costituiscono una rilevante fonte di ricchezza.

Per il terziario le principali fonti di reddito dell'area sono concentrate nel settore dei servizi, con un indice di specializzazione superiore alla media toscana per quanto concernono i servizi pubblici; mentre per quanto attiene al comparto dei servizi privati l'attività prevalente è prettamente turistica e commerciale.

Il Sel dimostra, rispetto alla media regionale, un orientamento occupazionale verso il settore primario, un livello paritario per quanto riguarda il secondario cui fa riscontro, data la tipologia dell'industria, un valore aggiunto decisamente più elevato rispetto al valore della Toscana ed una percentuale inferiore di circa 4 punti rispetto alla media per il terziario.

16. Indicatori contestuali socio-economici del territorio di riferimento del Pisa

Descrizione indicatore	Valore assoluto	Valore %	livello ¹⁰	fonte	anno
Incidenza % sul Valore aggiunto del settore terziario	0	55,34	Sel	Irpel	2001
Presenze turistiche per struttura ricettiva. Variazione % rispetto al 2000	570419	9,5	Sel	Irpel	2001
Numero musei	10	100	Sel	Provincia di Pisa	2003
Variazioni % di valore aggiunto 2001/98 settori di attività 2001	0	14,16	sel	Irpel	2001
Variazioni % di Unità di lavoro 2001/98 rispetto alla media regionale toscana	0	2,94	Sel	Irpel	2001
Incidenza % di Unità di lavoro settori primario (9.32%), secondario (29.68%) e terziario (61.00%)	0	0	Sel	Irpel	2001

17. Analisi dei principali punti di forza e di debolezza e dei rischi e delle opportunità della situazione territoriale, socio-economica e ambientale (Analisi SWOT)

● Punti di forza

Analisi territoriale

Ricchezza di aree forestali di grande valore naturalistico e paesaggistico.
Ricchezza di vestigia storiche. Varietà dell'offerta culturale/museale.
Presenza di risorse geotermiche.
Forte presenza di lavorazioni artigianali. Cultura dell'alabastro.
Orientamento collaborativo ed alla "concertazione" del partenariato sociale.
Disponibilità di aree per insediamenti produttivi.

Analisi socio-economica¹¹

Riduzione della pressione dell'offerta di lavoro: numero egli iscritti al Collocamento che dal 1996 al 2001 sono passati da circa 2700 unità a circa 2100.
Si rileva una crescita delle unità locali attive, nella misura del 2% da fine 2001 a fine 2002.

Analisi ambientale

Alta qualità ambientale dovuta al ridotto livello di antropizzazione del territorio.
Attività economiche svolte in un'ottica di sostenibilità delle risorse (geotermia, attività agricole).

● Punti di debolezza

Analisi territoriale

Lontananza (relativa) dal capoluogo provinciale.
Basso livello di infrastrutturazione.
Sottoutilizzazione delle risorse.
Scarsa presenza di imprenditorialità a livello di PMI.
Condizioni precarie in cui versa parte del patrimonio storico/culturale.

Analisi socio-economica¹¹

Ritardo dello sviluppo nei settori secondario e terziario in quanto più recente rispetto ad altre zone della provincia.
Nel 2001 la percentuale delle donne iscritte al Collocamento è leggermente più elevata rispetto alla media provinciale: la media provinciale è del 63.7%, a fronte di un 64.4%.
Spopolamento di alcune zone e relativo dato di invecchiamento demografico.

Analisi ambientale

L'impatto (anche visivo) degli impianti di sfruttamento del vapore.

● Opportunità

Analisi territoriale

Trend positivo del settore turistico.
Volontà, anche politica, di diffondere le conoscenze scientifiche con una maggiore presenza di centri di ricerca (rispetto delle pari opportunità).
Attenzione da parte degli enti competenti nel potenziare la rete dei trasporti.

Analisi socio-economica¹¹

In considerazione della natura degli investimenti, a medio/alta intensità di lavoro, è ragionevole attendersi un buon incremento occupazionale anche per le donne.

Analisi ambientale

Attenzione all'impatto sull'ambiente derivato dagli interventi, siano essi di tipo pubblico-infrastrutturale che di tipo privato-imprenditoriale.
Il recupero di beni, una riproposizione matura ed attenta agli aspetti ambientali di aree mercatali e l'implementazione dell'offerta turistica compatibilmente alle caratteristiche zonali migliorano l'aspetto complessivo e ne controllano l'impatto.
tendenza all'utilizzo di energia "pulita" per lo svolgimento di attività imprenditoriali.

● Rischi

Analisi territoriale

Per le sue caratteristiche peculiari la Valdicecina racchiude elevate possibilità di crescita che richiedono, però, da parte degli operatori, pubblici e privati, importanti decisioni ed oculate scelte strategiche.

Analisi socio-economica¹¹

Di non fare emergere appieno le potenzialità locali, sia dal punto di vista delle risorse umane che materiali che il territorio è in grado di esprimere.

Mancanza di ricaduta sul territorio delle competenze culturali e professionali acquisite.

Analisi ambientale

Di non garantire che il potenziamento dell'apparato economico, che discende dall'integrazione di diverse tipologie di interventi, avvenga nel pieno rispetto della sostenibilità ambientale, così come lo sono le operazioni proposte nel Pisl.

19. Matrice di coerenza degli obiettivi specifici rispetto all'analisi SWOT del Pisi

Analisi SWOT		Obiettivi specifici del Pisi			
		1	2	3	4
Punti di forza	Analisi territoriale	****	****	****	****
	Analisi socio-economica	***	***	***	***
	Analisi ambientale	***	***	***	***
Punti di debolezza	Analisi territoriale	****	****	****	****
	Analisi socio-economica	***	***	***	***
	Analisi ambientale	****	****	****	****
Rischi	Analisi territoriale	****	****	****	****
	Analisi socio-economica	****	****	****	****
	Analisi ambientale	***	***	***	***
Opportunità	Analisi territoriale	****	****	****	****
	Analisi socio-economica	****	****	****	****
	Analisi ambientale	****	****	****	****

20. Matrice di integrazione tra le singole operazioni del Pisl

Dettagliare le modalità di integrazione sopra delineate

Tra gli interventi relativi all'infrastrutturazione per le attività culturali esiste un'integrazione completa in quanto consentono quell'effettiva implementazione dell'offerta culturale che i turisti, stranieri ed italiani, sembrano prediligere, visto il trend positivo. Anche tra gli interventi del settore turismo registriamo la massima integrazione in quanto, insieme, permettono di adeguare e variare almeno in parte, l'offerta alla crescente domanda. Anche le operazioni concernenti il commercio sono massimamente integrate in quanto funzionali al miglioramento del settore che può beneficiare di interventi infrastrutturali ed investimenti di imprenditori privati. Esiste un legame strettissimo tra offerta culturale, dotazione di strutture turistico-ricettive, centri commerciali ed aree mercatali adeguate, che consentono al turista, ma anche all'abitante, di apprezzare appieno le bellezze e le risorse di cui il luogo dispone. Le modalità, delineate nelle specifiche operazioni, presentano un basso impatto ambientale e sono dirette al perseguimento della sostenibilità nel rispetto del patrimonio naturale.

21. Matrice di coerenza tra operazioni e obiettivi specifici

Operazioni	Obiettivi Specifici del Pisi			
	1	2	3	4
1 Realizzazione area e...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Museo delle miniere ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Museo delle miniere ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Recupero e valorizza...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 Progetto di area mus...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 Museo delle Miniere ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 Complesso casa vacan...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 Adeguamento impianti...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 Restauro pavimentazi...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 Allestimento di una ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 Qualificazione della...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 Qualificazione del c...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17 lavori di riqualific...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
18 Ristrutturazione e r...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
20 Rifacimento lastrica...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
21 Recupero porzione di...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
22 Recupero mura etrusc...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
23 Rivitalizzazionearea...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
24 Completamento recupe...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
25 Rifacimento chiassi ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Operazioni	Obiettivi Specifici del Pisl			
	1	2	3	4
26 Museo delle Miniere-...	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
27 Museo delle Miniere ...	<input type="text" value="****"/>	<input type="text" value="****"/>	<input type="text" value="****"/>	<input type="text"/>

Dettagliare le modalità di integrazione sopra delineate

Le operazioni concernenti investimenti per le attività culturali trovano piena integrazione nei primi tre obiettivi specifici. Infatti, poiché questi prevedono il potenziamento della rete museale e delle attività per la fruizione di beni artistici, la valorizzazione del patrimonio storico/culturale e la qualificazione della relativa offerta, è facile desumere che le singole operazioni concretizzano gli obiettivi prefigurati in quanto prevedono realizzazione di aree espositive, recupero e restauro di fabbricati e di altri immobili per adibirli a musei o inserirli in essi, l'allestimento di mostre.

Anche le operazioni inerenti lo sviluppo turistico e commerciale realizzano quanto i rispettivi obiettivi specifici, il terzo ed il quarto, prevedono. Infatti, la qualificazione dell'offerta turistica trova compimento negli interventi infrastrutturali proposti, quali appunto la realizzazione di strutture ricettive pubbliche e private.

Infine, per le operazioni a valere sul commercio, l'obiettivo specifico della qualificazione ed il potenziamento della rete distributiva/commerciale e delle aree mercatali naturali è sposato dai singoli interventi che nel dettaglio tendono alla rivitalizzazione ed al miglioramento delle aree mercatali naturali, alla riqualificazione e sviluppo dei centri commerciali ed al potenziamento della rete distributiva.

Per tutte le tipologie di interventi, soprattutto se considerate assieme, cioè come operazioni finalizzate (quali esse sono) al perseguimento degli obiettivi identificati, è da sottolineare la valenza ambientale, nel senso della sua sostenibilità, sia per quanto attiene all'impatto che è neutrale o positivo, sia per il recupero architettonico di beni artistici, all'adeguamento degli spazi aperti e di immobili che consentono una migliore fruizione turistica e commerciale dell'area.

22. Matrice di coerenza tra obiettivi generali e obiettivi specifici

Obiettivi specifici del Pisl	Obiettivi generali del Pisl
	1
1	****
2	****
3	****
4	****

Dettagliare le modalità di integrazione sopra delineate

Aumentare e qualificare la dotazione delle infrastrutture esistenti, facendo particolare riferimento al settore turistico-culturale ed ai settori artigianale ed agroalimentare è pienamente coerente coi primi tre obiettivi specifici del Pisl in quanto perseguono la medesima finalità: il potenziamento delle infrastrutture turistico-culturali. Per quanto riguarda la quarta valutazione, l'integrazione è relativa alla presenza di prodotti alimentari tipici.

Migliorare e qualificare i servizi pubblici e privati esistenti, con specifico riferimento ai servizi a sostegno delle attività commerciali, distributive e ai servizi innovativi, per l'estrema specializzazione dell'obiettivo, pur non essendo pienamente coerente coi primi tre obiettivi specifici, appare totalmente integrato con il quarto obiettivo specifico.

Sostenere l'occupazione e le imprese presenti sul territorio costituisce una finalità pienamente coerente in quanto il perseguimento di ciascun obiettivo specifico, talvolta anche nell'immediato, finalizza quanto descritto.

Diminuire le condizioni di pressione ambientale esistenti ed attivare l'utilizzo sostenibile delle risorse rappresenta scopo e modalità di realizzazione degli interventi; basti considerare le operazioni di recupero ambientale e quelle che potenziano la dotazione e la gamma delle strutture ricettive o l'attivazione e/o la razionalizzazione di un'area mercatale, in quanto determinano un miglioramento diretto dell'ambiente oppure permettono di ridurre il numero dei cosiddetti "colli di bottiglia" dovuti alla scarsità di servizi legati all'offerta ed alla conseguente difficoltà di fruire in modo qualitativo delle caratteristiche peculiari che si ricercano.

Il potenziamento della rete museale e delle attività di fruizione delle risorse archeologiche e culturali esistenti è perfettamente coerente con i primi tre obiettivi, sia da un punto di vista logico ma soprattutto in considerazione della razionalità di fruizione che un "percorso" storico e d'ambiente consentono.

23. Analisi di coerenza esterna del Pisl rispetto agli obiettivi del Docup ob.2 2000-2006

Obiettivi globali del Pisl	Obiettivi globali del Docup
<p>Aumentare e qualificare la dotazione delle infrastrutture esistenti riguardo ai settori turistico-culturale e del commercio, ivi compresi i relativi servizi innovativi, con una particolare attenzione alla locale produzione artigianale ed agroalimentare, in un'ottica di sostegno all'occupazione e di riduzione delle condizioni di pressione ambientale coerenti con un utilizzo sostenibile delle risorse.</p>	<p>sostenere lo sviluppo delle imprese e del territorio a cui esse sono collegate attraverso la promozione di nuove imprese, il loro ampliamento e qualificazione che verrà effettuata con un insieme diversificato di interventi alla crescita soprattutto in termini di innovazione, sulla base di una ottica di sviluppo sostenibile e di riequilibrio dell'occupazione in termini di genere</p>
<p>Aumentare e qualificare la dotazione delle infrastrutture esistenti riguardo ai settori turistico-culturale e del commercio, ivi compresi i relativi servizi innovativi, con una particolare attenzione alla locale produzione artigianale ed agroalimentare, in un'ottica di sostegno all'occupazione e di riduzione delle condizioni di pressione ambientale coerenti con un utilizzo sostenibile delle risorse.</p>	<p>aumentare e qualificare la dotazione infrastrutturale del territorio interessato sia relativamente al settore turistico, beni culturali, servizi sociali e per l'occupazione</p>

Obiettivi specifici del Pisl	Obiettivi specifici del Docup
Potenziamento della rete museale e delle attività di fruizione delle risorse archeologiche e culturali esistenti.	Valorizzazione del patrimonio storico culturale
Valorizzazione del patrimonio storico e culturale anche attraverso l'implementazione della rete museale attraverso modalità di gestione innovative legate all'utilizzo della tecnologia ed all'Information Society.	Valorizzazione del patrimonio storico culturale
Qualificazione dell'offerta turistica e culturale.	Qualificazione dell'offerta turistica attraverso la realizzazione di infrastrutture complementari per il turismo
Qualificazione e potenziamento della rete distributiva e commerciale e delle aree mercatali naturali.	Qualificazione dell'offerta turistica e degli esercizi commerciali
Qualificazione e potenziamento della rete distributiva e commerciale e delle aree mercatali naturali.	Conservazione della biodiversità, tutela delle risorse agricole e naturali e loro valorizzazione per finalità di carattere economico-sociale

Dettagliare le modalità di integrazione sopra delineate

L'integrazione consiste innanzitutto nella piena rispondenza tra l'obiettivo generale del Pisl e quelli globali del Docup e tra gli obiettivi specifici del Pisl e Docup. Infatti, l'aumento e/o la qualificazione delle infrastrutture turistiche, culturali e commerciali, che sono connesse ai settori artigianato ed agroalimentare, ricalca quanto previsto dallo specifico obiettivo generale del Docup.

Di maggiore ampiezza - il riferimento è al miglioramento dei servizi pubblici e privati a sostegno di attività commerciali-distributive e ai servizi innovativi –corrisponde ad obiettivi globali del Docup sia dell'Asse 1 che dell'Asse 2.

L'obiettivo globale del Pisl persegue "in toto" le finalità occupazionali ed ambientali, in quanto le operazioni presentate oltre a perseguire gli obiettivi dei rispettivi settori d'appartenenza, recano una chiara valenza ambientale, volta alla sostenibilità, riguardo al loro benefico impatto sull'ambiente, all'innovazione ed alle pari opportunità riguardo al legame sempre più stretto tra l'ausilio delle tecnologie e la fruizione delle risorse ed, in particolare, la maggiore presenza di donne da inserire nel mondo del lavoro, considerate le attività (turistiche, commerciali e culturali) progettate.

In analogia a quanto appena esposto, i rispettivi obiettivi specifici esprimono una modalità di integrazione quasi assoluta in quanto ciascuno di essi trova completa coerenza ed articolazione nel reciproco, in quanto la progettualità, al fine di conseguire un alto livello di coerenza, è stata ideata e si basa sulle specifiche prescrizioni del Docup.

Merita, infine, un approfondimento il nesso esistente tra l'ultimo obiettivo specifico del Pisl ed il relativo del Docup, inteso ad esclusione della conservazione delle biodiversità, in quanto la qualificazione ed il potenziamento della rete distributiva e commerciale delle aree mercatali naturali, quindi del settore commerciale che è a valle di una produzione che è, almeno in parte, locale e tipica e perciò legata alla tradizione ed alla tutela delle risorse agricole e naturali.

24. Coerenza fra obiettivi generali e specifici del Docup e obiettivi specifici del Pisl

Obiettivi generali e obiettivi specifici Docup	Obiettivi specifici Pisi			
	1	2	3	4
ASSE 1				
Obiettivo generale: sostenere lo sviluppo delle imprese e del territorio a cui esse sono collegate attraverso la promozione di nuove imprese, il loro ampliamento e qualificazione che verrà effettuata con un insieme diversificato di interventi alla crescita soprattutto in termini di innovazione, sulla base di una ottica di sviluppo sostenibile e di riequilibrio dell'occupazione in termini di genere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
1 Ampliamento e riqualificazione delle attività per favorire il collocamento delle imprese in segmenti di mercato maggiormente caratterizzati dalla presenza di prodotti innovativi e classificabili come sostenibili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Consolidamento patrimoniale delle imprese sia attraverso la promozione di strumenti innovativi che tradizionali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Qualificazione dell'offerta turistica e degli esercizi commerciali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4 Creazione di nuove imprese con particolare attenzione a quelle promosse da donne e da giovani, dirette all'attivazione di attività ambientali, che operano in comparti innovativi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ASSE 2				
Obiettivo generale: aumentare e qualificare la dotazione infrastrutturale del territorio interessato sia relativamente al settore turistico, beni culturali, servizi sociali e per l'occupazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5 Qualificazione dell'offerta turistica attraverso la realizzazione di infrastrutture complementari per il turismo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6 Valorizzazione del patrimonio storico culturale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 Potenziamento delle infrastrutture per i sistemi produttivi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 Sviluppo delle infrastrutture sociali, per la formazione e i servizi per l'impiego	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 Promozione del territorio sia per gli aspetti turistici che produttivi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 Sostegno e diffusione della società dell'informazione con particolare riferimento ai settori della P.A., del territorio, dell'ambiente e dei sistemi produttivi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
(01) Aumento del livello di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, partendo dagli indirizzi della legge 626/1994 e dalla direttiva Seveso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
(02) Riduzione delle pressioni ambientali derivanti dal sistema produttivo e diminuzione di consumo di energia e risorse	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Obiettivi generali e obiettivi specifici Docup	Obiettivi specifici Pisi			
	1	2	3	4
ASSE 3				
Obiettivo generale: Definire i fattori di potenziale rischio ambientale derivanti dall'eccessivo utilizzo di fonti energetiche non rinnovabili, dalla mancata depurazione delle risorse idriche, dal carente trattamento e riciclaggio dei rifiuti urbani e degli scarti di lavorazione e rifiuti industriali, dalla esistenza di siti inquinanti e di aree da recuperare. Inoltre, ci si propone di migliorare la fruibilità dei parchi e delle aree protette e di recuperare i siti dissestati dal punto di vista idrogeologico, idraulico e morfodinamico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 Razionalizzazione del sistema energetico, sviluppo delle fonti rinnovabili, riduzione delle emissioni inquinanti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 Riduzione del prelievo di acqua a scopi produttivi dal sistema dei corpi idrici regionali in relazione alla capacità di carico delle singole risorse	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 Riduzione della produzione di rifiuti e potenziamento della raccolta differenziata e del trattamento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 Realizzazione degli interventi a finalità ambientale che risultino necessari al completamento e all'adeguamento dei sistemi regionali di protezione e valorizzazione ambientale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 Realizzazione degli interventi di bonifica e recupero dei siti inquinanti e di aree industriali dismesse	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 Prevenzione o recupero di siti dissestati dal punto di vista idrogeologico, idraulico e morfodinamico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17 Conservazione della biodiversità, tutela delle risorse agricole e naturali e loro valorizzazione per finalità di carattere economico-sociale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

25. Quadro di sintesi delle operazioni in regime di aiuto

N° oper.	Titolo operazione	Misura -azione- subazione	Beneficiario ultimo	Ubicazione	Settore d'intervento	Dimensione	Data inizio lavori	Data fine lavori
12	Complesso casa vacanze località San Dalmazio	1.5 - 1.5.1 -	IL FONTINO Srl	Frazione San Dalmazio	Turismo	Micro	01-10-2003	01-12-2004
13	Adeguamento impianti Cooperativa Borgo S. Lazzero	1.5 - 1.5.2 -	SOC. COOP. DI CONSUMO DEL BORGO S. LAZZERO IN VOLTERRA A.R.L.	Borgo S. Lazzero	Commercio	Micro	01-11-2003	30-06-2004

25 bis. Quadro di sintesi procedurale delle operazioni infrastrutturali

N° oper.	Titolo operazione	Tipologia	Disponibilità studio fattibilità	Livello dell'operazione	Compatibilità urbanistica	Caratteri dell'operazione	Stato di realizzazione
1	Realizzazione area espositiva-ricettiva annessa agli scavi archeologici "Il Bagnone" (Sasso Pisano) - Castelnuovo Val di Cecina	Completamento	<input checked="" type="checkbox"/>	Esecutivo	<input type="checkbox"/>	Intervento unitario	Già realizzato
3	Museo delle miniere - seconda fase - messa in sicurezza e reaturo conservativo dell'area mineraria compresa tra Pozzo Alfredo ed il fabbricato di ingresso Miniera	Recupero	<input checked="" type="checkbox"/>	Definitivo	<input type="checkbox"/>	Intervento unitario	In corso di realizzazione
4	Museo delle miniere - prima fase - Recupero statico del fabbricato di ingresso alla Miniera ed ex discenderia nell'ambito del progetto di conservazione e riuso del Palazzo Pretorio e degli insediamenti minerari di Caporciano per un sistema museale territoriale. Opere necessarie per la destinazione a sito museale	Recupero	<input checked="" type="checkbox"/>	Esecutivo	<input type="checkbox"/>	Intervento unitario	Già realizzato
6	Recupero e valorizzazione del complesso monumentale Rocca Sillana - Pomarance	Recupero	<input checked="" type="checkbox"/>	Esecutivo	<input type="checkbox"/>	Intervento unitario	In corso di realizzazione
8	Progetto di area museale nell'Abbazia di San Pietro in Palazzuolo		<input checked="" type="checkbox"/>	Esecutivo	<input type="checkbox"/>	Intervento unitario	Già realizzato
9	Museo delle Miniere - seconda fase - Conservazione e valorizzazione della "Diga del Muraglione" quale manufatto di archeologia industriale inserita nel sistema museale territoriale	Ristrutturazione opera esistente	<input checked="" type="checkbox"/>	Esecutivo	<input type="checkbox"/>	Intervento unitario	da realizzare
13	Restauro pavimentazione Casa Museo Bicchieri - II lotto		<input checked="" type="checkbox"/>	Esecutivo	<input type="checkbox"/>	Intervento unitario	In corso di realizzazione
14	Allestimento di una mostra permanente di reperti archeologici in Palazzo Ricci	Ristrutturazione opera esistente	<input checked="" type="checkbox"/>	Esecutivo	<input type="checkbox"/>	Intervento unitario	In corso di realizzazione
15	Qualificazione della rete degli esercizi di vicinato	Nuovo intervento	<input checked="" type="checkbox"/>	Esecutivo	<input type="checkbox"/>	Intervento unitario	In corso di realizzazione
16	Qualificazione del centro commerciale naturale di Pomarance – centro storico	Ristrutturazione opera esistente	<input checked="" type="checkbox"/>	Esecutivo	<input type="checkbox"/>	Intervento unitario	da realizzare
17	lavori di riqualificazione e arredo urbano di piazza Marconi	Ristrutturazione opera esistente	<input checked="" type="checkbox"/>	Esecutivo	<input type="checkbox"/>	Intervento unitario	Già realizzato
18	Ristrutturazione e recupero piano seminterrato "Casa Torre Toscano" a centro espositivo	Ristrutturazione opera esistente	<input checked="" type="checkbox"/>	Esecutivo	<input type="checkbox"/>	Intervento unitario	In corso di realizzazione
20	Rifacimento lastricatura del centro storico	Completamento	<input checked="" type="checkbox"/>	Esecutivo	<input type="checkbox"/>	Intervento unitario	In corso di realizzazione
21	Recupero porzione di ex Convento di San Girolamo da adibire ad ostello della Gioventù	Ristrutturazione opera esistente	<input checked="" type="checkbox"/>	Esecutivo	<input type="checkbox"/>	Lotto funzionale	In corso di realizzazione
22	Recupero mura etrusche	Recupero	<input checked="" type="checkbox"/>	Esecutivo	<input type="checkbox"/>	Intervento unitario	In corso di realizzazione
23	Rivitalizzazione area mercatale nel centro storico di Casale Marittimo	Ristrutturazione opera esistente	<input checked="" type="checkbox"/>	Esecutivo	<input type="checkbox"/>	Intervento unitario	In corso di realizzazione
24	Completamento recupero di ex convento di S. Girolamo da adibire ad ostello della gioventù	Completamento	<input checked="" type="checkbox"/>	Esecutivo	<input type="checkbox"/>	Lotto funzionale	In corso di realizzazione
25	Rifacimento chiassi e sistemazione nuova piazzetta a Montecastelli	Completamento	<input checked="" type="checkbox"/>	Esecutivo	<input type="checkbox"/>	Intervento unitario	da realizzare
26	Museo delle Miniere - prima fase. Recupero statico del fabbricato di ingresso alla Miniera ed ex discenderia nell'ambito del progetto di conservazione e riuso del Palazzo Pretorio e degli insediamenti minerari di Caporciano per un sistema museale territoriale. Opere necessarie per la destinazione a sito museale.		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		
27	Museo delle Miniere - Prima fase. Allestimento centro di documentazione e sede espositiva presso il Palazzo Pretorio		<input type="checkbox"/>	Esecutivo	<input type="checkbox"/>	Intervento unitario	Già realizzato

26. Diagrama di Gantt del PISl

Provvedimenti attuativi		2000		2001		2002		2003		2004		2005		2006	
		1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.
Progetto Realizzazione area espositiva-ricettiva annessa agli scavi archeologici "Il Bagnone" (Sasso Pisano) - Castelnuovo Val di Cecina	Fase 1														
	Fase 2					*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
	Fase 3					*	*				*	*	*		
	Fase 4						*	*			*	*			
Progetto Museo delle miniere - seconda fase - messa in sicurezza e reaturo conservativo dell'area mineraria compresa tra Pozzo Alfredo ed il fabbricato di ingresso Miniera	Fase 1														
	Fase 2	*							*						
	Fase 3									*	*				
	Fase 4										*	*			
Progetto Museo delle miniere - prima fase - Recupero statico del fabbricato di ingresso alla Miniera ed ex discenderia nell'ambito del progetto di conservazione e riuso del Palazzo Pretorio e degli insediamenti minerari di Caporciano per un sistema museale territoriale. Opere necessarie per la destinazione a sito museale	Fase 1														
	Fase 2								*						
	Fase 3								*	*	*	*			
	Fase 4								*	*	*	*			
Progetto Recupero e valorizzazione del complesso monumentale Rocca Sillana - Pomarance	Fase 1														
	Fase 2				*	*									
	Fase 3					*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
	Fase 4										*	*	*	*	*

Provvedimenti attuativi		2000		2001		2002		2003		2004		2005		2006	
		1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.
Progetto Progetto di area museale nell'Abbazia di San Pietro in Palazzuolo	Fase 1														
	Fase 2					*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
	Fase 3			*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
	Fase 4		*			*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
Progetto Museo delle Miniere - seconda fase - Conservazione e valorizzazione della "Diga del Muraglione" quale manufatto di archeologia industriale inserita nel sistema museale territoriale	Fase 1														
	Fase 2	*						*	*						
	Fase 3									*	*	*			
	Fase 4										*	*			
Progetto Restauro pavimentazione Casa Museo Bicocchi - II lotto	Fase 1														
	Fase 2							*	*						
	Fase 3								*	*	*				
	Fase 4									*	*	*	*		
Progetto Allestimento di una mostra permanente di reperti archeologici in Palazzo Ricci	Fase 1														
	Fase 2							*	*						
	Fase 3								*	*	*				
	Fase 4									*	*	*	*	*	

Provvedimenti attuativi		2000		2001		2002		2003		2004		2005		2006	
		1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.
Progetto Qualificazione della rete degli esercizi di vicinato	Fase 1														
	Fase 2								*						
	Fase 3									*	*	*			
	Fase 4									*	*	*	*	*	*
Progetto Qualificazione del centro commerciale naturale di Pomarance – centro storico	Fase 1														
	Fase 2					*				*	*				
	Fase 3					*	*			*	*	*			
	Fase 4					*	*				*	*			
Progetto lavori di riqualificazione e arredo urbano di piazza Marconi	Fase 1														
	Fase 2							*							
	Fase 3							*	*	*					
	Fase 4							*	*						
Progetto Ristrutturazione e recupero piano seminterrato "Casa Torre Toscano" a centro espositivo	Fase 1														
	Fase 2							*	*	*					
	Fase 3									*	*	*	*		
	Fase 4									*	*		*		

Provvedimenti attuativi		2000		2001		2002		2003		2004		2005		2006	
		1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.
Progetto Rifacimento lastricatura del centro storico	Fase 1														
	Fase 2								*	*	*				
	Fase 3									*	*	*	*		
	Fase 4										*			*	
Progetto Recupero porzione di ex Convento di San Girolamo da adibire ad ostello della Gioventù	Fase 1														
	Fase 2							*	*	*	*	*	*	*	*
	Fase 3									*	*	*	*	*	*
	Fase 4										*			*	
Progetto Recupero mura etrusche	Fase 1														
	Fase 2							*	*	*	*	*	*	*	*
	Fase 3									*	*	*	*	*	*
	Fase 4										*		*		
Progetto Rivalizzazione area mercatale nel centro storico di Casale Marittimo	Fase 1														
	Fase 2					*		*		*					
	Fase 3									*	*	*			
	Fase 4									*	*	*	*		

Provvedimenti attuativi		2000		2001		2002		2003		2004		2005		2006	
		1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.
Progetto Completamento recupero di ex convento di S. Girolamo da adibire ad ostello della gioventù	Fase 1														
	Fase 2							*	*	*	*	*	*	*	*
	Fase 3										*	*	*	*	*
	Fase 4										*				*
Progetto Rifacimento chiassi e sistemazione nuova piazzetta a Montecastelli	Fase 1														
	Fase 2					*		*	*		*	*	*	*	*
	Fase 3							*	*		*	*	*	*	*
	Fase 4							*			*	*		*	
Progetto Museo delle Miniere- prima fase. Recupero statico del fabbricato di ingresso alla Miniera ed ex discenderia nell'ambito del progetto di conservazione e riuso del Palazzo Pretorio e degli insediamenti minerari di Caporciano per un sistema museale territoriale. OPere necessarie per la destinazione a sito museale.	Fase 1														
	Fase 2														
	Fase 3														
	Fase 4														
Progetto Museo delle Miniere - Prima fase. Allestimento centro di documentazione e sede espositiva presso il Palazzo Pretorio	Fase 1														
	Fase 2							*	*						
	Fase 3							*	*	*					
	Fase 4							*							

27. Livello di copertura finanziaria con indicazione delle fonti di finanziamento

N° op.	Titolo operazione	Cod. Asse-Misura - Azione-Subazione	Costo Totale	Contributo richiesto	Altre forme di finanziamento			
					Private	Pubbliche		
						locali	nazionali	U.E.
1	Realizzazione area espositiva -ricettiva annessa agli scavi archeologici "Il Bagnone" (Sasso Pisano) - Castelnuovo Val di Cecina	2-2.2 -2.2.1 -	358.457,59	215.074,94		103.291,38		
3	Museo delle miniere - seconda fase - messa in sicurezza e reaturo conservativo dell'area mineraria compresa tra Pozzo Alfredo ed il fabbricato di ingresso Miniera	2-2.2 -2.2.1 -	715.727,99	429.436,79			286.291,20	
4	Museo delle miniere - prima fase - Recupero statico del fabbricato di ingresso alla Miniera ed ex discenderia nell'ambito del progetto di conservazione e riuso del Palazzo Pretorio e degli insediamenti minerari di Caporciano per un sistema museale territoriale. Opere necessarie per la destinazione a sito meseale	2-2.2 -2.2.1 -	61.866,41	37.119,85		61.866,41		
6	Recupero e valorizzazione del complesso monumentale Rocca Sillana - Pomarance	2-2.2 -2.2.1 -	3.376.571,01	2.025.942,60			1.350.628,40	
8	Progetto di area museale nell'Abbazia di San Pietro in Palazzuolo	2-2.2 -2.2.1 -	206.631,77	117.145,72		206.582,77		
9	Museo delle Miniere - seconda fase - Conservazione e valorizzazione della "Diga del Muraglione" quale manufatto di archeologia industriale inserita nel sistema museale territoriale	2-2.2 -2.2.1 -	521.745,51	313.047,31			208.698,20	
11	Complesso casa vacanze località San Dalmazio	1-1.5 -1.5.1 -	428.650,00	non spec.	428.650,00			
12	Adeguamento impianti Cooperativa Borgo S. Lazzero	1-1.5 -1.5.2 -	19.000,00	non spec.	19.000,00			
13	Restauro pavimentazione Casa Museo Biccocchi - II lotto	2-2.2 -2.2.1 -	92.962,24	55.777,34			37.184,89	
14	Allestimento di una mostra permanente di reperti archeologici in Palazzo Ricci	2-2.2 -2.2.1 -	250.000,00	150.000,00		60.000,00	40.000,00	
15	Qualificazione della rete degli esercizi di vicinato	2-2.1 -2.1.2 -	1.200.000,00	720.000,00			480.000,00	
16	Qualificazione del centro commerciale naturale di Pomarance – centro storico	2-2.1 -2.1.2 -	223.582,76	134.149,66		6.800,00	206.582,76	
17	lavori di riqualificazione e arredo urbano di piazza Marconi	2-2.1 -2.1.2 -	68.000,00	40.800,00		68.000,00		
18	Ristrutturazione e recupero piano seminterrato "Casa Torre Toscano" a centro espositivo	2-2.2 -2.2.1 -	400.000,00	240.000,00			160.000,00	
20	Rifacimento lastricatura del centro storico	2-2.1 -2.1.2 -	320.000,00	192.000,00			128.000,00	
21	Recupero porzione di ex Convento di San Girolamo da adibire ad ostello della Gioventù	2-2.1 -2.1.1 -	1.453.024,60	864.674,52			588.350,08	
22	Recupero mura etrusche	2-2.2 -2.2.1 -	588.560,00	324.662,80		100.000,00	163.897,17	
23	Rivitalizzazione area mercatale nel centro storico di Casale Marittimo	2-2.1 -2.1.2 -	140.000,00	84.000,00			140.000,00	
24	Completamento recupero di ex convento di S. Girolamo da adibire ad ostello della gioventù	2-2.1 -2.1.1 -	785.463,97	461.814,05			323.649,92	
25	Rifacimento chiassi e sistemazione nuova piazzetta a Montecastelli	2-2.1 -2.1.2 -	258.228,45	89.513,58		103.291,38		

N° op.	Titolo operazione	Cod. Asse -Misura - Azione -Subazione	Costo Totale	Contributo richiesto	Altre forme di finanziamento			
					Private	Pubbliche		
						locali	nazionali	U.E.
26	Museo delle Miniere - prima fase. Recupero statico del fabbricato di ingresso alla Miniera ed ex discenderia nell'ambito del progetto di conservazione e riuso del Palazzo Pretorio e degli insediamenti minerari di Caporciano per un sistema museale territoriale. OPere necessarie per la destinazione a sito museale.	---	,00	non spec.				
27	Museo delle Miniere - Prima fase. Allestimento centro di documentazione e sede espositiva presso il Palazzo Pretorio	2-2.2 -2.2.1 -	137.228,16	82.336,89	23.500,00	43.728,00	70.000,00	

28. Risultati attesi del Pisl (descrizione dei benefici attesi rispetto alla situazione socio -economica ed ambientale di partenza)

La strategia di sviluppo dell'idea-forza si propone il potenziamento infrastrutturale del territorio, con riferimento ai settori turistico - commerciale e culturale, la realizzazione di un progetto integrato che, mediante la valorizzazione delle risorse esistenti, garantisca uno sviluppo sostenibile. Il Pisl fornisce una metodologia nuova di approccio alla soluzione delle diverse problematiche. Infatti, l'elemento essenziale del processo di sviluppo è l'integrazione tra i diversi interventi previsti, in quanto intervenire in modo settoriale, risolve la sola finalità per cui viene creato uno strumento e non consente, invece, di ottenere un miglioramento di una problematica che è complessa ed investe diversi temi e settori. Perciò, l'integrazione è senz'altro una modalità d'azione, cui d'altro canto va aggiunta un'accezione più qualificante: la necessità di approcciare le questioni in maniera totale, considerandone cioè le attinenze e le contiguità logiche ed economiche. Ed il Pisl è il luogo ove tutto ciò avviene. Infatti, le principali direttrici del PISL sono identificate nella connessione funzionale tra le diverse risorse e le modalità di utilizzo sostenibile delle stesse, realizzando un collegamento tra i differenti settori economici interessati.

Innanzitutto, considerata la particolare valenza strategica degli interventi, il recupero e la valorizzazione di beni culturali, il potenziamento delle infrastrutture turistiche e la qualificazione delle aree mercatali, in contesti curati dal punto di vista ambientale, costituiscono di per sè il raggiungimento di un importante risultato.

Inoltre, gli effetti benefici che gli interventi generano consistono essenzialmente nel potenziamento infrastrutturale e degli investimenti privati che consentono il recupero di beni, la disponibilità di strutture e servizi che permettono di aumentare l'offerta culturale, turistica-ricettiva e commerciale. Questo potenziamento, che si rende necessario anche in considerazione della correlata domanda, che è in ascesa, costituirà un'ulteriore linea di sviluppo per l'economia del territorio, legata comunque alla tradizione agricola, ma sempre più orientata ad un corretto e maturo sfruttamento delle risorse ed opportunità ivi presenti.

29. Convenienza socio-economica-ambientale da giustificare il ricorso al Pisl (descrizione dei vantaggi dell'attuazione di una progettazione integrata rispetto all'ordinaria)

Una progettazione integrata, per l'appunto da Pisl, reca indubbi vantaggi, innanzitutto dal punto di vista concettuale -metodologico: "aggredire" un problema sviscerandone quanti più aspetti è possibile, significa conoscerlo, affrontarlo e risolverlo al meglio. Ciò è particolarmente vero allorché le tematiche concernono, come nel caso del presente Pisl, settori strettamente correlati, per i quali è valido il concetto di concentrazione di investimenti che, in quanto tali, ne aumentano il livello infrastrutturale, ponendo le basi per il concreto scopo del Pisl: rilanciare il territorio. E', infatti, impossibile scindere l'offerta culturale dal contesto ricettivo-commerciale, così come sarebbe grave accontentarsi di offrire un singolo servizio (es. fruizione di un bellissimo museo) senza operare sulle altre risorse che rendono la località adatta a soggiornarvi per periodi più o meno lunghi, con i conseguenti risvolti positivi che ne discendono. Il presente Pisl, in sostanza, puntando sulle menzionate tre linee di sviluppo, crea valore aggiunto, in quanto, realizza investimenti che apportano i maggiori benefici solo se progettati e realizzati contemporaneamente.

30. Descrizione delle sinergie che si ottengono con l'interazione del Pisl con altri strumenti di programmazione

Significativa la sinergia col PTC di questa provincia nella parte strategica e strutturale dove si rileva lo scenario fisico, ambientale e culturale con le relative fragilità, qualità, consistenza e rarità, si definiscono limiti e modalità d'intervento per la pianificazione comunale, nell'ottica del recupero, del risanamento e della valorizzazione delle risorse essenziali.

Altro importante legame si ha con il Piano di Sviluppo Triennale della Comunità Montana in quanto esistono progetti finalizzati alla valorizzazione e promozione dei prodotti agricoli e dell'artigianato locali; al rafforzamento del patrimonio naturale, culturale con circuito museale e turistico/ambientale con relativa formazione e promozione.

Fondamentale è il legame con quanto espresso in sede di Conferenza Provinciale di Programmazione dove sono stati evidenziati settori e tipologia di interventi, soprattutto a livello di infrastrutture, che si rendono opportuni per sfruttare le potenzialità territoriali.

Anche con i Programmi Locali di Sviluppo Sostenibile (strutturati sull'impulso della Legge regionale 41/98, articolati per Sei, costituiti da programmi che perseguono finalità di sviluppo economico attraverso un procedimento concertativo e basati su diverse fonti di finanziamento), esiste un'integrazione diretta, in quanto l'ultimo programma locale di sviluppo sostenibile, approvato anche in sede regionale prevede tra le principali condizioni, fattori e direttrici d'intervento per lo sviluppo della Valdicecina: 1) la promozione dello sviluppo rurale teso alla valorizzazione dei prodotti tipici locali, al miglioramento e all'innovazione dei prodotti e dei processi; 2) il recupero e la valorizzazione del patrimonio storico culturale, riqualificazione dei centri storici; 3) il potenziamento infrastrutturale; 4) la Riqualificazione delle strutture ricettive tese al miglioramento e diversificazione dell'offerta turistica.

31. Analisi dell'impatto occupazionale previsto

n. oper.	Titolo	Occupati in cantiere			Occupati a regime		
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
1	Realizzazione area espositiva-ricettiva annessa agli scavi archeologici "Il Bagnone" (Sasso Pisano) - Castelnuovo Val di Cecina	0	0	0	0	0	0
3	Museo delle miniere - seconda fase - messa in sicurezza e reaturo conservativo dell'area mineraria compresa tra Pozzo Alfredo ed il fabbricato di ingresso Miniera	0	0	0	3	0	3
4	Museo delle miniere - prima fase - Recupero statico del fabbricato di ingresso alla Miniera ed ex discenderia nell'ambito del progetto di conservazione e riuso del Palazzo Pretorio e degli insediamenti minerari di Caporciano per un sistema museale territoriale. Opere necessarie per la destinazione a sito museale	0	0	0	3	0	3
6	Recupero e valorizzazione del complesso monumentale Rocca Sillana - Pomarance	0	0	0	1	1	2
8	Progetto di area museale nell'Abbazia di San Pietro in Palazzuolo	0	0	0	30	0	30
9	Museo delle Miniere - seconda fase - Conservazione e valorizzazione della "Diga del Muraglione" quale manufatto di archeologia industriale inserita nel sistema museale territoriale	0	0	0	3	0	3
11	Complesso casa vacanze località San Dalmazio	0	0	0	0	0	0
12	Adeguamento impianti Cooperativa Borgo S. Lazzerò	0	0	0	0	0	0
13	Restauro pavimentazione Casa Museo Bicchieri - II lotto	0	0	0	1	1	2
14	Allestimento di una mostra permanente di reperti archeologici in Palazzo Ricci	0	0	0	1	1	2

n. oper.	Titolo	Occupati in cantiere			Occupati a regime		
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
15	Qualificazione della rete degli esercizi di vicinato	0	0	0	0	0	0
16	Qualificazione del centro commerciale naturale di Pomarance – centro storico	0	0	0	0	0	0
17	lavori di riqualificazione e arredo urbano di piazza Marconi	0	0	0	2	0	2
18	Ristrutturazione e recupero piano seminterrato "Casa Torre Toscano" a centro espositivo	0	0	0	1	1	2
20	Rifacimento lastricatura del centro storico	0	0	0	3	3	6
21	Recupero porzione di ex Convento di San Girolamo da adibire ad ostello della Gioventù	0	0	0	2	5	7
22	Recupero mura etrusche	0	0	0	1	2	3
23	Rivitalizzazione area mercatale nel centro storico di Casale Marittimo	0	0	0	0	3	3
24	Completamento recupero di ex convento di S. Girolamo da adibire ad ostello della gioventù	0	0	0	0	0	0
25	Rifacimento chiassi e sistemazione nuova piazzetta a Montecastelli	0	0	0	0	0	0

n. oper.	Titolo	Occupati in cantiere			Occupati a regime		
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
26	Museo delle Miniere - prima fase. Recupero statico del fabbricato di ingresso alla Miniera ed ex discenderia nell'ambito del progetto di conservazione e riuso del Palazzo Pretorio e degli insediamenti minerari di Caporciano per un sistema museale territoriale. OPere necessarie per la destinazione a sito museale.	0	0	0	0	0	0
27	Museo delle Miniere - Prima fase. Allestimento centro di documentazione e sede espositiva presso il Palazzo Pretorio	0	0	0	0	0	0

32. Descrizione qualitativa di eventuali impatti, anche indiretti, sull'occupazione

Gli impatti sull'occupazione sono positivi, in quanto oltre a determinare un innegabile opportunità di offerte lavoro anche in fase di realizzazione degli interventi e durante la gestione degli stessi, bisogna valutare l'effetto benefico-moltiplicativo di un'implementazione dell'offerta che in determinati mercati può creare una maggiore domanda e necessitare di ulteriore occupazione.

Per quanto attiene alla tipologia delle professionalità che più di altre potrebbero essere richieste, necessiteranno guide e accompagnatori turistici; guide museali ed personale in grado di gestire e/o sviluppare i servizi indotti; personale con varie funzioni a seconda delle fattispecie, sia per il commercio che per il turismo.

33. Descrizione qualitativa di eventuali impatti, anche indiretti sulle pari opportunità

In considerazione della tipologia degli investimenti che, lo ricordiamo, si riferiscono al comparto culturale, turistico e commerciale, nella fase della gestione in particolare, l'impatto diretto ed indiretto è positivo in termini di pari opportunità poiché questi settori annoverano, tradizionalmente, numerose presenze femminili.

● SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEL PISI

34. Descrizione sintetica delle problematiche ambientali nell'area interessata dal Pisi

Il quadrante interno della Val di Cecina è costituito da un'ampia superficie, la cui popolazione complessiva è di circa 32 mila abitanti; la caratteristica principale del territorio è quella di essere montano, con il 77% delle sue componenti . La densità insediativa media, sia residenziale che produttiva, è estremamente bassa; di conseguenza, la rete di comunicazioni e di trasporto risulta essere piuttosto modesta: le principali strutture viarie sono quelle statali mentre è assente una rete ferroviaria di collegamento infraregionale.

La circolazione dei veicoli è molto limitata: il numero delle autovetture circolanti per km2 di superficie presenta, insieme alla Val di Merse, all'Amiata grossetano, al Quadrante interno dell'Albenga Fiora, uno dei valori più bassi della Toscana. Le pressioni sul territorio sono, dunque, per la quasi totalità degli aspetti ambientali considerati, molto esigue.

Nessuna criticità sul piano della densità territoriale dei consumi energetici, né sul livello medio di emissioni in aria; la rilevazione della qualità dell'aria evidenzia solo un lieve rischio di superamento dei limiti relativi alle polveri fini per tutti i comuni del SEL.

Inferiori alle medie regionali sono la produzione di RSU ed i consumi idrici civili, mentre, molto contenuto è il fabbisogno idrico totale stimato; occorre tuttavia segnalare come, in corrispondenza dei consumi elettrici, l'indicatore di intensità rispetto al PIL risulti superiore alla media regionale, evidenziando, in certa misura, una contenuta efficienza economica dell'uso energetico.

Anche i due indicatori relativi alla produzione di rifiuti speciali registrano livelli più alti della media regionale, sia che vengano considerati rispetto alla superficie, che rispetto al PIL; questa pressione si concentra principalmente nei comuni a maggiore densità produttiva .

Da notare poi il dato negativo relativo alla raccolta differenziata, che non raggiunge gli obiettivi previsti dal Decreto Ronchi .

Il peso tuttora consistente dell'agricoltura non incide in modo particolarmente negativo sulla qualità dell'ambiente locale; l'incidenza della superficie trattata con concimi chimici e con erbicidi e antiparassitari è in linea ai valori regionali, mentre l'incidenza della superficie irrigata presenta un valore molto basso.

Consistente è anche il numero di siti da bonificare e classificati, soprattutto, a breve termine.

34. Descrizione sintetica delle problematiche ambientali nell'area interessata dal Pisi

Elemento di rilevazione	Oper. soggetta
1) a rischio ambientale ²⁰	<input type="checkbox"/>
2) a V.I.A. nazionale / regionale	<input type="checkbox"/>
3) a valutazione di incidenza	<input type="checkbox"/>
4) Perizie di varianti e/o suppletive	<input checked="" type="checkbox"/>
5) Coerenza con i Piani regionali/provinciale/comunali (specificare) PTC Provincia di Pisa Prg comunali	<input checked="" type="checkbox"/>
6) sistemi di certificazione ambientale (ISO 1400/EMAS II) e/o di certificazione ambientale di prodotto (ecolabel) e/o certificazione sociale (SA 8000), entro il periodo di effettuazione dell'investimento?	<input type="checkbox"/>
8) si realizzano nell'ambito di un Piano di azione di Agente 21 Locale e/o nell'ambito di una certificazione EMAS di livello territoriale?	<input type="checkbox"/>

● SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEL PISL

36. Criticità ambientali connesse al Pisl

E' necessario ribadire, preliminarmente, che gli interventi realizzati in attuazione delle strategie dei PISL dovranno rispettare le normative comunitarie in materia di ambiente e, nei casi in cui la natura del progetto lo richieda, conformarsi alle normative comunitarie nazionali e regionali relative alla valutazione dell'impatto ambientale.

La valutazione sui potenziali effetti ambientali delle singole operazioni dei PISL è stata sintetizzata in tre matrici per ciascun PISL:

1. La prima è relativa ai potenziali effetti ambientali dei singoli progetti pubblici presenti nel PISL;
2. La seconda è relativa ai potenziali effetti ambientali dei singoli progetti privati presenti nel PISL;
3. La terza è relativa ai potenziali effetti ambientali complessivi del PISL nella sua totalità.

La scelta di organizzare la valutazione ambientale in tre matrici deriva dalla necessità di trovare un giusto equilibrio tra:

- il livello di definizione delle strategie e degli obiettivi (generali e specifici) del PISL che, per la loro natura programmatica, non hanno la stessa scala di dettaglio che possono avere i progetti sottoposti a VIA;
- la necessità di indicare non solo i potenziali effetti (termine diverso nel significato da quello di impatto) delle scelte di programmazione/progettazione, ma anche e soprattutto di collegare ad essi una gerarchia quali-quantitativa necessaria a definire il valore ambientale complessivo del PISL;
- l'eccessiva asimmetria e specializzazione che potrebbe caratterizzare il linguaggio "tecnico" di una RTA, posizionata all'interno di un documento economico di programmazione e concertazione.

Dal punto di vista operativo, in ognuna delle matrici sono state individuate le relazioni (positive o negative; dirette od indirette) esistenti tra progetti/PISL ed i potenziali effetti ambientali.

Nello specifico, le matrici sono state organizzate per ordinate e ascisse; sulle ordinate è stata posizionata la check -list dei possibili effetti ambientali, caratterizzati come indicatori collegati alle principali componenti ambientali:

- Inquinamento aria;
- Inquinamento acqua;
- Degrado ambiente marino e costiero ed erosione costiera;
- Degrado del suolo;
- Degrado qualità ambientale urbana;
- Uso non sostenibile delle risorse;
- Riduzione biodiversità e aree protette;
- Produzione rifiuti;
- Rischio idraulico ed idrogeologico;
- Rischio tecnologico.

Sulle ascisse, invece, sono stati collocati:

- I singoli progetti pubblici (Matrice 1);
- I singoli progetti privati (Matrice 2);
- Il PISL nel suo complesso (Matrice 3).

All'interno delle matrici di incrocio tra i progetti/PISL e le componenti ambientali sono stati valutati:

- i potenziali effetti positivi di progetti/PISL, attribuendo il valore 1 nel caso di effetto positivo indiretto, ed il valore 2 nel caso di effetto positivo diretto;
- i potenziali effetti negativi di progetti/PISL, attribuendo il valore -1 nel caso di effetto indiretto, ed il valore -2 nel caso di effetto negativo diretto.

Per ognuno degli incroci valutati, il valore numerico attribuito deriva dalla possibilità del progetto/PISL di poter raggiungere o meno:

- gli obiettivi di riduzione delle pressioni ambientali,
- il miglioramento della qualità ambientale,

per ogni singola componente presente nella matrice; in particolare:

- Obiettivo riduzione inquinamento aria;
- Obiettivo riduzione inquinamento acqua;
- Obiettivo riduzione del degrado ambiente marino-costiero ed erosione costiera;
- Obiettivo riduzione degrado del suolo;
- Obiettivo riduzione degrado qualità ambientale urbana;
- Obiettivo uso sostenibile delle risorse;
- Obiettivo biodiversità e aree protette;
- Obiettivo miglioramento della gestione dei rifiuti;
- Obiettivo riduzione del rischio idraulico ed idrogeologico;
- Obiettivo riduzione del rischio tecnologico e da agenti fisici, miglioramento della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

La scelta di questo approccio metodologico permette, a fronte di progetti disomogenei sotto numerosi punti di vista e che non permettono valutazioni quantitative degli effetti ambientali che implicano, di sottoporli a valutazione secondo un criterio univoco: è ovvio che l'assegnazione di un punteggio a ciascuna dimensione ambientale di ciascun progetto può risentire di qualche margine di arbitrarietà, da cui non è stato possibile prescindere.

E' importante sottolineare, in conclusione, come l'utilizzo della matrice, oltre a fornire omogeneità di giudizio in merito al processo valutativo, ha potuto garantire, dal punto di vista procedurale, un valido supporto alle dinamiche di screening; questo perché, oltre a fornire un criterio sufficientemente dettagliato di analisi, ha svolto un ruolo di check-list di controllo per sia per le componenti ambientali, come per quelle progettuali, permettendo di giungere alla formalizzazione di un processo di valutazione in modo organico e completo in tutte le sue parti.

I potenziali effetti ambientali dei singoli progetti presentati, così come del PISL nella sua interezza, sono stati valutati effettuando uno specifico screening di ciascun componente, per verificare quali dei sistemi ambientali potrebbe essere interessato dagli effetti realizzativi dei progetti integrati di sviluppo locale.

Analizzando i risultati finali ottenuti dal processo di screening e valutazione matriciale, è possibile osservare come il PISL "Val di Cecina" comporti effetti complessivamente positivi rispetto alle macrocomponenti ambientali del sistema provinciale, garantendo un discreto livello di sostenibilità ambientale.

Nello specifico, esaminando i risultati complessivi ottenuti, le componenti ambientali maggiormente interessate dai potenziali effetti positivi del PISL risultano essere:

1. Uso non sostenibile delle risorse (+46 punti);
2. Degrado della qualità urbana (+29 punti);
3. Degrado del suolo (+15 punti).

E' significativo come le componenti che presentano le migliori "performance" valutative siano proprio quelle che, nell'ottica economica del PISL, costituiscono i nodi base che l'idea forza dello stesso mirava a risolvere: la valorizzazione delle

risorse sostenibili e la necessità di portare a sistema le risorse locali; infatti, migliori risultati ambientali dei progetti costituenti il PISL sono proprio quelli che portano ad un miglioramento della qualità urbana grazie alla riorganizzazione di alcune funzioni sociali, economiche e mercatali delle aree insediative provinciali, garantendo, al contempo, un minor uso non sostenibile delle risorse ed una riduzione del degrado del suolo.

Al contrario, trascurabile risulta il ruolo delle seguenti componenti:

1. Degrado marino-costiero;
2. inquinamento delle acque;
3. Rischio tecnologico e da agenti fisici;
4. Gestione dei rifiuti.

Le motivazioni di questo minor ruolo sono chiare: oltre all'evidente assenza di progetti che possano interessare i sistemi marino-costieri nell'area, non vi sono nel PISL "Val di Cecina" progetti di insediamento o modifiche industriali di particolare rilievo.

Si deve infine registrare la performance lievemente negativa della componente inquinamento dell'aria (-3) determinata dal fatto che alcune operazioni possono dar luogo a possibili incrementi nelle emissioni atmosferiche per effetto di un probabile incremento dei consumi di fonti energetiche non rinnovabili.

Anche per quel che riguarda i potenziali effetti ambientali dei singoli progetti componenti il PISL "Val di Cecina", la maggior parte delle operazioni evidenzia una ricaduta sull'ambiente globalmente positiva.

Questa valutazione positiva deriva sia dalla particolare attenzione che è stata prestata alle questioni ambientali, soprattutto per i progetti più significativi, sia per la tipologia di progetti che sono stati presentati; in particolare:

- Ristrutturazioni e recupero del territorio e del patrimonio architettonico e paesaggistico;

- Riqualificazioni di centri abitati e aree mercatali.

Analogamente, di particolare interesse risultano le seguenti operazioni:

- Progetto 6: recupero Rocca Sillana di Pomarance per i seguenti aspetti:

o Riqualificazione del centro storico e dell'area mercatale,

o Particolare attenzione al mantenimento e valorizzazione delle aree a verde pubblico.

- Progetto 2: rifacimento Chiassi e piazza nel centro storico di Castelnuovo Val di Cecina per i seguenti aspetti:

o Riqualificazione del centro storico;

o Attenzione al ripristino della permeabilità del suolo interessato dall'intervento

Fra i progetti privati emerge la proposta della società Il Fontino per la particolare cura dimostrata nei confronti delle diverse componenti ambientali.

Gli unici progetti con valutazione ambientale complessivamente negativa (ma con valori marginali, non inferiore a -3) sono quelli successivamente elencati: la loro posizione negativa nel processo valutativo deriva dall'aver trascurato, complessivamente, la dimensione ambientale nella fase di progettazione; in particolare:

- Ampliamento innesto stradale a Montecatini Val di Cecina (progetto 5);

- Progetto privato Borgo S. Lazzaro ;

- Progetto privato Artieri Alabastro.

Va ribadito come la valutazione negativa di alcuni progetti non derivi necessariamente da impatti ambientali effettivamente prodotti, di fatto limitati, ma dal fatto di non aver considerato in modo integrato e complementare la componente ambientale sia nella concezione che nella fase progettuale, trascurandone ruolo e funzioni di sviluppo.

37. Valutazione degli effetti sinergici ambientali delle operazioni previste nel Pisl

E' di particolare importanza segnalare la presenza di effetti sinergici ambientali derivanti dai singoli progetti presenti nel PISL, accomunati, sostanzialmente, da pochi obiettivi ma largamente condivisi; in particolare, la tutela del paesaggio e la valorizzazione delle risorse storico-architettoniche e naturalistiche determinano un effetto sinergico positivo in termini di protezione e valorizzazione del territorio, ma anche di massimizzazione dell'efficienza del sistema, senza un significativo aumento del carico ambientale.

L'attenzione alla qualità del territorio ed alla sua valorizzazione accomuna la maggior parte di progetti; in particolare, quelli relativi a:

- Riqualificazioni del tessuto urbano;

- Ristrutturazioni dei centri storici di maggior pregio;

- Valorizzazioni di elementi pregevoli del patrimonio architettonico;

- Bonifica e recupero siti;

- Attenzione al patrimonio boschivo e specie autoctone.

38. Eventuali azioni previste per ridurre gli effetti ambientali negativi della realizzazione del Pisl (comprese anche quelle introdotte durante la fase di realizzazione)

Per l'analisi delle azioni di mitigazione degli effetti ambientali negativi e di quelle di miglioramento ambientale previste dalle operazioni del PISL, queste ultime vengono classificate secondo i seguenti settori di intervento:

§ ambiente

§ cultura

§ turismo

§ insediamenti produttivi

§ commercio

§ sociale.

Cultura

Date le tipologie delle operazioni previste dal PISL in questo settore, consistenti prevalentemente in ristrutturazioni, ampliamenti e restauri di immobili destinati ad attività culturali e artistiche, non si rilevano significativi effetti ambientali negativi conseguenti alla loro realizzazione.

Ambiente

Nel PISL per la Val di Cecina non sono previste operazioni per il settore "Ambiente".

Turismo

Date le tipologie delle operazioni previste dal PISL in questo settore, non sono prevedibili significativi effetti ambientali negativi conseguenti alla loro realizzazione.

Insedimenti produttivi

Nel PISL per la Val di Cecina non sono previste operazioni per il settore "Insedimenti produttivi".

Commercio

Le operazioni previste dal PISL in questo settore consistono in riqualificazioni delle aree commerciali naturali, nella realizzazione di parcheggi e nella sistemazione della viabilità dei centri urbani. Tra le azioni di mitigazione degli effetti ambientali negativi, individuate dai proponenti, si segnalano la realizzazione di un parcheggio con la tecnica "green pav" e l'incremento delle aree a verde (op. n.12 – Val di Cecina) e l'installazione di lampioni con schermatura riflettente verso il basso, per limitare l'inquinamento luminoso (op. n.14 – Val di Cecina).

Sociale

Nel PISL per la Val di Cecina non sono previste operazioni per il settore "Sociale".

39. Azioni previste specificamente finalizzate al miglioramento ambientale

Per l'analisi delle azioni di miglioramento ambientale previste dalle operazioni del PISL, queste ultime vengono classificate secondo i seguenti settori di intervento:

§ ambiente

§ cultura

§ turismo

§ insediamenti produttivi

§ commercio

§ sociale.

Cultura

Le operazioni finalizzate al miglioramento ambientale riguardano la sistemazione delle aree verdi circostanti le zone di intervento con una previsione in alcuni casi di nuova piantumazione, la regimentazione delle acque, la realizzazione di piazzole per la raccolta differenziata dei rifiuti.

Ambiente

Nel PISL per la Val di Cecina non sono previste operazioni per il settore "Ambiente".

Turismo

Tra le azioni di miglioramento ambientale vi sono in particolare quelle volte alla organizzazione della raccolta dei rifiuti e alla riqualificazione di aree degradate.

Insedimenti produttivi

Nel PISL per la Val di Cecina non sono previste operazioni per il settore "Insedimenti produttivi".

Commercio

Le operazioni previste dal PISL in questo settore consistono in riqualificazioni delle aree commerciali naturali, nella realizzazione di parcheggi e nella sistemazione della viabilità dei centri urbani.

Il miglioramento ambientale viene perseguito attraverso specifici interventi di riqualificazione di aree degradate da destinare alla fruizione pubblica. Si riconosce inoltre a tutte le operazioni una generale capacità potenziale di generare processi di miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

Sociale

Nel PISL per la Val di Cecina non sono previste operazioni per il settore "Sociale".